

Assemblea

(15 giugno 2009, in prima convocazione)

20 giugno 2009

Relazione d'esercizio e

Conto consuntivo 2008



CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

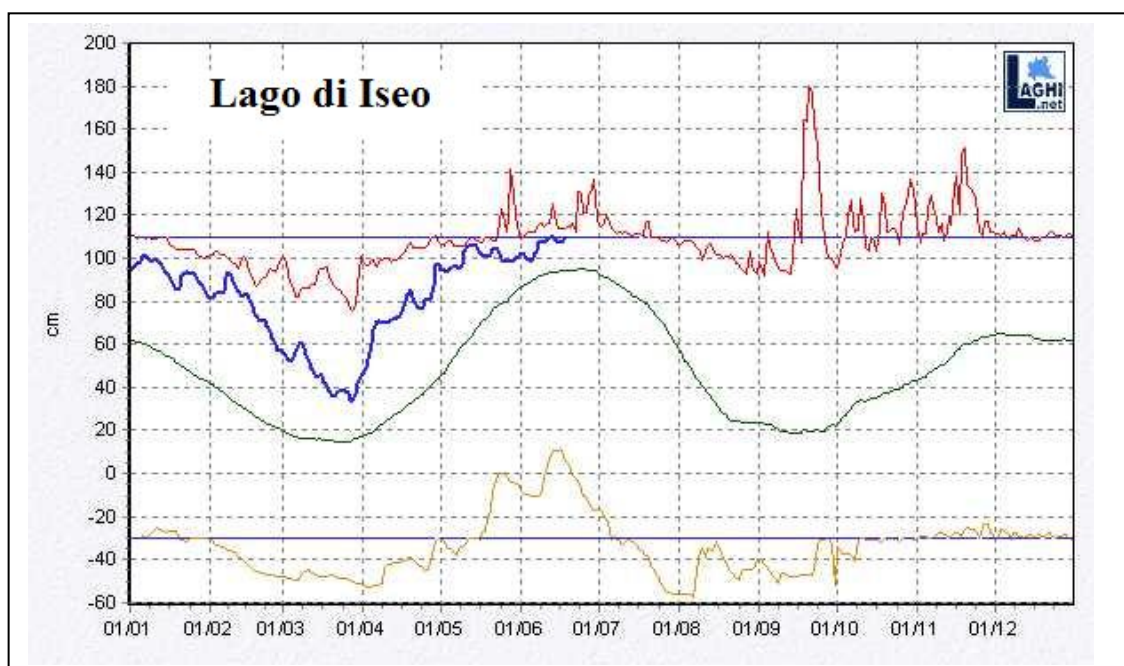
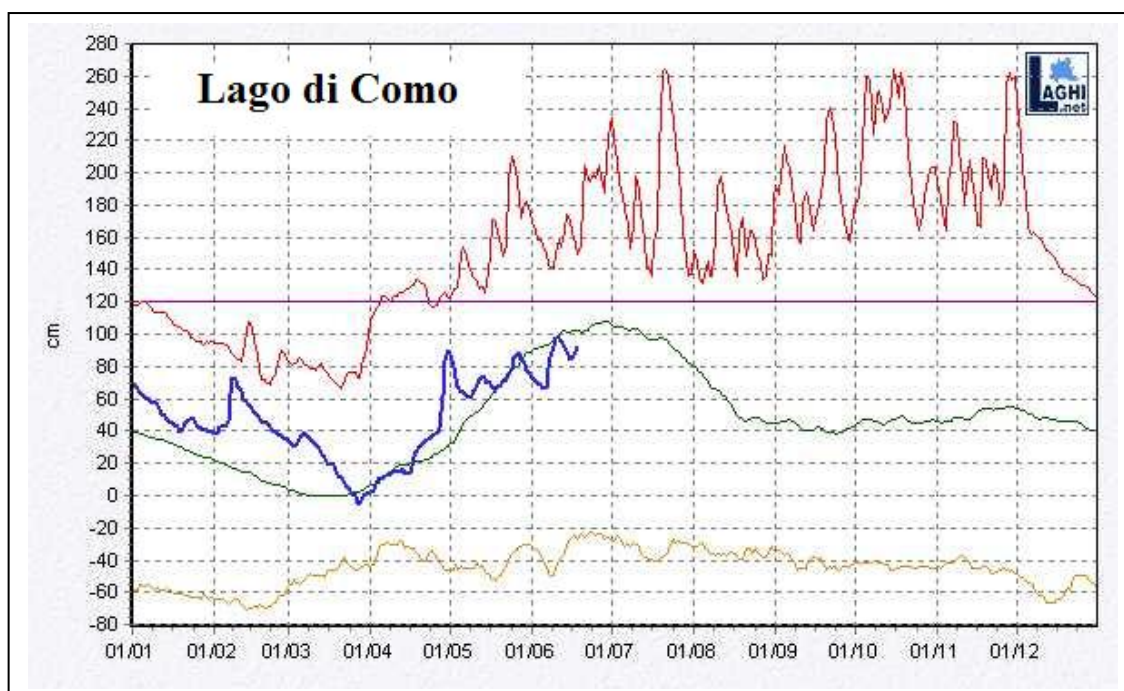
(ente morale)

www.consorziourrigazioni.it

ASSEMBLEA DEL 20 GIUGNO 2009

OGGETTO 1

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE: Il Presidente invita il Direttore a dar lettura della relazione sullo stato della corrente Stagione Irrigua e sulle principali iniziative del 2008. Le abbondanti precipitazioni invernali e primaverili hanno portato ad una situazione di apparente tranquillità, della quale sono significativa espressione i seguenti grafici:



Questa situazione idrologica potrebbe anche quest'anno far passare quasi inosservato l'obbligo di assicurare il Deflusso Minimo Vitale (DMV) in tutti i fiumi ed a tutti gli sbarramenti; un obbligo che ci coinvolge in modo singolare, poiché le nostre traverse, sull'Adda con il canale 'Pietro Vacchelli', e sull'Oglio, con il Naviglio Grande Pallavicino, sono le ultime che risentono della Regolazione dei rispettivi laghi di Como e di Iseo. Sino al 2007, nei momenti di massima crisi di stagioni particolarmente siccitose, su quelle due traverse l'acqua lasciata sfilare nel fiume non superava i cinquecento litri al secondo ed a volte ancor meno! Oggi la legge impone che, a prescindere dalla quantità concessa, la portata di DMV, da lasciar scorrere nel fiume, non possa mai essere inferiore a 22,50 m³/s alla traversa del 'Vacchelli' ed a 6,50 m³/s alla traversa del Naviglio Grande Pallavicino. Non è una questione di poco conto e vorrete ben comprendere se ne accenno in ogni occasione e oggi già con molta preoccupazione!

Sul fiume Oglio, a valle del Naviglio Grande, ci sono le due prese del nostro Naviglio Nuovo Pallavicino (Molinara e Suppeditazione), che si giovano soltanto delle risorgenze dell'álveo. Con l'obbligo di lasciare nel fiume, alla traversa del nostro Cavo di Suppeditazione a Torre Pallavicina (BG), quasi sette m³/s, nel caso di risorgenze scarse, il Naviglio Nuovo potrebbe non disporre dei 4,6 m³/s concessi. Uso il condizionale ma il fatto è già avvenuto, proprio in questi ultimi giorni. Quest'anno, infatti, nonostante l'abbondanza di acqua, le risorgenze nel fiume Oglio, tra il Naviglio Grande ed il Suppeditazione, tardano a formarsi, costringendoci a parzializzare, anche se di poco, la competenza. Facile immaginare cosa avverrebbe in un anno scarso: non v'è da escludere la drammatica situazione di non poter derivare neppure un litro d'acqua, con buona pace, ad esempio, anche della città di Soncino che vedrebbe asciugarsi il Naviglio che corre lungo le sue mura!

Con tale premessa, quanto dirò tra poco, su questo argomento, avrà la miglior efficacia.

Negli anni critici, verificatisi già troppe volte in questo XXI sécolo, il DMV, determinato dalla Regione, avrebbe addirittura impedito la formazione dell'invaso dei laghi di Como e di Iseo, azzerandone la capacità di Regolazione già ai primi di luglio, quando, invece, con continui sforzi e già sacrificando gravemente l'utenza, s'è riusciti a giungere, quantomeno, all'inizio di agosto!

Questo DMV è stato imposto dalla Pubblica Amministrazione, competente e concorrente, senza alcuna prudenza né ragionevolezza, con gravissimo ritardo, tra imprecisioni e sommarie valutazioni: è un argomento sul quale molto è stato detto e scritto, anche da noi, ma senza ottenere alcun profilo di ragionevole ed autorevole mediazione.

L'abbondanza d'acqua assume così, paradossalmente, anche un carattere negativo: il DMV pare oggi essere un 'non problema'. Coloro che, come noi, continuano a parlarne con toni preoccupati

son spesso trattati con sufficienza. Ma non faremmo il nostro dovere se, in ogni occasione, non sottolineassimo i gravi problemi legati a questa nuova prescrizione, sempre incombente.

Ecco la ragione che ci fa sostenere i progetti di Sperimentazione che il Consorzio dell'Oglio ed il Consorzio dell'Adda stanno definendo, perché siano sottoposti all'approvazione regionale; progetti che porterebbero ad una riduzione del DMV sino a valori del 50% di quelli fissati dalla stessa Regione Lombardia durante la Stagione Irrigua.

Il processo, però, lascia molto amaro in bocca: la Regione, infatti, può concedere valori inferiori di DMV - con riduzione fino al 50% del valore già stabilito, ma soltanto per alcuni mesi nell'anno – soltanto a séguito dell'ésito 'ambientale' positivo di una pluriennale attività di sperimentazione condotta a cura e spese degli interessati, che debbono così effettuare quegli stessi accurati studi 'ambientali' sui fiumi che avrebbero dovuto costituire la stessa base del Piano regionale.

Così è la scelta politica; che possiamo farci?

Proprio in questi giorni i due progetti di Sperimentazione sono all'attenzione degli uffici regionali, dopo un lungo lavoro di preparazione, del quale già avevo riferito nell'Assemblea dello scorso dicembre 2008.

Attendiamo di conoscere se ed in qual modo saranno approvati - poiché deve essere chiaro, trattandosi di progetti posti a carico dei proponenti - che la loro realizzazione sarà condotta se e soltanto se saranno mantenuti gli obiettivi che hanno stimolato la nostra iniziativa: dimostrare che il fiume può mantenersi vitale e vivo anche con portate di DMV ridotte rispetto a quelle imposte.

A questo proposito è bene però evidenziare che il cammino resta difficile: altri enti, infatti, possono determinare aumenti della portata di DMV, secondo proprie ed autònome valutazioni, fino al doppio del valore già fissato dalla Regione (situazione che non voglio neppure immaginare!): le Province, secondo criteri di tutela della fauna ittica, ed i Parchi con valutazioni prettamente ambientali.

Nei Piani Ittici della Provincia di Lodi (già approvato) e della Provincia di Cremona (in fase di definizione) già si propone di aumentare del 30% il valore di DMV definito dalla Regione e che la costosa Sperimentazione vorrebbe, come già detto, ridurre! Cosa decideranno, a loro volta, i Parchi? Fortunatamente le decisioni di questi enti, anche se già stabilite, non sono per ora applicabili, perché mancano i previsti Regolamenti regionali, ma sono già segnali che portano altra, grandissima preoccupazione!

A dar maggior sconforto, se mai ce ne fosse la necessità, osservo che alla Sperimentazione non hanno voluto partecipare le Province, perché investite dalle funzioni di concessione, di vigilanza: benissimo! Che si facciano allora i controlli e che si smettesse di rilasciare Concessioni, superficiali

e sotterranee, entrambi in grado di sottrarre acqua dai fiumi! A tale proposito, ricordo il caso verificatosi nel 'nostro' fiume Oglio, tragicamente emblematico: negli anni Ottanta del secolo scorso scomparvero velocemente non meno di dieci metri cubi al secondo di risorgenze, che arricchivano il fiume di acqua di falda di elevata qualità e freschissima, anche d'estate.

Della misura siamo certi perché il Consorzio dell'Oglio, fino a quel periodo, poteva soddisfare le necessità delle utenze irrigue facendo uscire dal lago di Iseo una portata che era inferiore di circa dieci m³/s rispetto al totale delle competenze; dieci m³/s che l'Oglio riceveva, cammin facendo, dalla falda.

Oggi, per soddisfare quella stessa competenza, dal Sebino devono uscire alcuni metri cubi al secondo in più, rispetto al totale della portata distribuita, ai quali si aggiunge, oggi, la portata del DMV!

Approssimiamo per difetto, dunque, se diciamo che sono scomparsi 'soltanto' circa dieci metri cubi al secondo nel fiume Oglio (in un tratto in cui il DMV è fissato in 6,5 m³/s!) e con essi sono scomparse anche le trote marmorate, preziosissima specie protetta. Come mai?

Migliaia di pozzi - eseguiti non so con quali criterio e controllo, negli strati detritici dell'alta pianura - hanno deviato le acque di falda che naturalmente raggiungevano il fiume per vie sotterranee.

Oggi si impone alle derivazioni superficiali di non far mancare il DMV in ogni sezione dell'álveo, ma io chiedo: quest'obbligo è imposto anche a coloro che sottraggono acqua al fiume 'dal di sotto'? Una domanda che facemmo a Regione ed alle Province di Cremona, Bergamo e Brescia, nell'Assemblea del Consorzio dell'Oglio lo scorso 5 novembre 2007, ottenendo la seguente risposta: *"Per questo problema non siamo pronti."*

Ora, dopo più di un anno e mezzo, non solo la Pubblica Amministrazione non è pronta ma continua a rendere ancor più pesante lo squilibrio idrologico!

Mi riferisco al continuo rilascio di nuove Concessioni, sotterranee e superficiali, temporanee o definitive, rilasciate dalle Province nella più assoluta assenza di un coordinamento e di un seppur minimo ragionamento almeno prossimo a criteri di bilancio idrologico, se non ispirati al tanto sbandierato 'Principio di precauzione'!

Mi riferisco, ancor più nel particolare, alla Provincia di Cremona, che ha assicurato, lo scorso febbraio, un 'approccio morbido' all'obbligo di porre i misuratori di portata ai pozzi irrigui. Ci siamo così sentiti in dovere di chiedere un proporzionale 'approccio morbido' all'applicazione del DMV, quantomeno da sostenere presso tutte le Province lombarde (ricordo che tutte le nostre derivazioni non sono in territorio cremonese), senza ottenere risposta alcuna. Se anche le altre

Province seguissero l'esempio cremonese, forte sarebbe la tentazione a clamorosi gesti di disobbedienza civile!

Un'altra sottolineatura: pesanti sono le sanzioni per chi fosse scoperto nel non rispettare il DMV. Chi, se non noi, ultimi 'della fila', siamo i più esposti, se non gli unici controllati dalla promessa 'stretta vigilanza'?

Comunque sia: i consorziati della Regolazione dei laghi di Iseo e di Como, ancora credendo nella serietà della Pubblica Amministrazione, si vogliono impegnare, a proprie spese, per dimostrare che un valore di DMV minore di quello sancito dalla Regione sia comunque sufficiente a garantire la buona qualità dell'ambiente fluviale. Se non vogliamo che il tutto si traduca in una costosissima burletta, è imprescindibile che ciascuno faccia la propria parte, a partire dalla Pubblica Amministrazione competente. Vi ricordo un episodio, ad esemplificazione di tale necessità. Nel 2003 il Consorzio dell'Oglio fu costretto a rilasciare circa tre metri cubi al secondo in più affinché raggiungessero il fiume Po 'direttamente' (!). La cosa durò solo due giorni, perché tanto ci mise il nostro Direttore a rendere pubblico il fatto che quell'acqua al Po 'direttamente' non ci arrivava proprio per nulla. Meno di due chilometri dopo la nostra ultima traversa del Cavo di Suppeditazione, infatti, il fiume era completamente sbarrato, con una tura provvisoria, costruita da chi s'era vista arrivare quell'acqua, tanto abbondante, in un anno così scarso: una vera pacchia!

Oggi non vorrei, ma è purtroppo assai probabile, che si conduca una costosissima sperimentazione, dall'esito comunque non certo, per poi ancora una volta constatare che i nostri fiumi e le acque sotterranee, che li alimentano, continuino ad essere 'terra di nessuno', senza disciplina né controlli.

Ora i progetti di Sperimentazione son stati presentati e la Regione su di essi dovrà esprimersi; se l'esito sarà favorevole, ci prepareremo ad avviarli a partire, àuspico, dal prossimo anno e quindi faremo in tempo a quantificare i costi relativi, dandone ragione a questa Assemblea. Prima di partire, però, tutti, soggetti pubblici in testa, dovranno impegnarsi a far sul serio e creare, attorno all'Oglio ed all'Adda, quella necessaria cintura di strettissima sorveglianza, ciascuno per le competenze e le responsabilità che la legge attribuisce, indispensabile ad evitare che i nostri soldi, che son poi quelli dei nostri agricoltori, non vengano sprecati.

Sull'argomento, comunque, debbo ancora dire una cosa: la sperimentazione è possibile se e soltanto se le portate di DMV potranno realmente essere ridotte al 50% di quello stabilito dalla Regione. Se, come tutti noi auspichiamo, seguiranno anni di 'acqua abbondante', come oggi vediamo, come si farà a provare portate assai inferiori, visto che non esiste spazio ove accumulare i conseguenti volumi che risultassero 'di troppo'?

Come vedete, sulla questione regna quantomeno grande approssimazione: se ad ogni passo, ad ogni incontro, ad ogni decisione, dobbiamo registrare errori evidenti, affermazioni estranee alla realtà, valutazioni inapplicabili, non posso che esprimere una preoccupazione costantemente crescente!

Lascio questa lunga premessa, quasi uno sfogo che ho sentito il dovere di manifestare all'Assemblea, per parlare, finalmente!, dei lavori e delle azioni più significative che hanno caratterizzato la nostra attività nel 2008.

Su tutto, come sempre, d'è il fine, primo ed assoluto, dell'ente: garantire l'acqua all'utenza per la migliore irrigazione, in rapporto all'andamento stagionale ed alle interferenze di molti.

Così m'è utile ricordare come sia importante curare la manutenzione dei nostri canali, in gran parte non rivestiti, nei quali la vegetazione cresce abbondante e rallenta l'acqua, riducendo così la portata. Sfrutto una recente relazione del nostro direttore, al convegno *'Ecosistemi acquatici: verso una gestione sostenibile'* - al quale ha partecipato a nome del Consorzio di Miglioramento Fondiario di 2° grado 'Adda-Serio' - che ben evidenzia la natura del nostro maggior problema. I canali non rivestiti soffrono di tanti fatti che ne riducono l'efficienza: depositi di fango e detriti, crescita di alghe ed erbe, frane, ostacoli ... Ecco perché tendiamo, come tutti coloro che come noi ben si occupano di irrigazione, a sistemarli al meglio a ridosso della Stagione Irrigua, il cui inizio non è mai prevedibile con esattezza. Poi, immessa l'acqua nei canali, si cerca di mantenere la velocità del flusso a livelli tali da garantire la portata necessaria, perché se il canale 'si sporca' troppo, l'unico sistema per mantenere la portata è di alzare il livello dell'acqua, con un limite inavvicinabile che è il ciglio della sponda, ovviamente! Con due semplici calcoli, il direttore ha dimostrato - in quel convegno gremito da tanti che vedono la rete irrigua dal punto di vista delle sue potenzialità ambientali - che un canale che 'si sporca', se non si interviene con efficacia, può vedersi ridurre la portata anche della metà, cosa che non ci si può permettere.

Allora la regola è sempre la stessa: sistemare al meglio i canali il più possibile a ridosso della Stagione Irrigua e tagliare le erbe non appena la velocità comincia a dare segni di 'stanchezza': che altro si può fare?

Il tutto per un costo che oscilla, nel cremasco, tra i 76 ed i 99 Euro ad ettaro irrigato, per la sola cura e manutenzione dei canali principali, cioè sino alle bocche delle rogge, colà dette *bocchelli*. Questo parametro ci consente quindi un raffronto diretto che sottolineo, per dovere ma con piacere, all'Assemblea: il nostro costo, per la stessa attività, è pari a 41,22 €/ha, I.V.A. al 10% compresa, segno più evidente della qualità della nostra gestione. Questo raffronto, per noi tanto lusinghiero, è stato sottoposto all'Università di Milano - facoltà di Agraria, che ha mostrato interesse ad esaminare

questi dati ed a condurre un approfondimento al fine di valutare la possibilità di definire una dimensione ottimale per un gestore di rete irrigua che possa minimizzare i costi all'utenza.

Ecco allora che con altrettanti dovere e piacere colgo l'occasione per sottolineare il concetto con il quale il nostro direttore s'è presentato in quel convegno: *“La rete irrigua è un'infrastruttura di trasporto indispensabile per l'Agricoltura.”*. La rete irrigua è un'infrastruttura di trasporto, prima di qualsiasi altra cosa, a cominciare da un ecosistema acquatico di pregio!

Quando si ottenesse la condivisione di tale priorità, si potrà aprire la discussione per cercare di fare qualcosa di più anche per l'ecosistema, purchè si garantisca all'acqua l'adeguata velocità!

Al termine della relazione, così, il Direttore ha nuovamente proposto l'idea della *Corsia Ittica*, che ottenne soltanto violente opposizioni in sede di progettazione del rivestimento canale 'Pietro Vacchelli'. Rivestire le sponde ed il fondo dei canali, lasciando una striscia longitudinale dove 'coltivare' il più adatto ambiente acquatico non può essere il miglior compromesso? La parte rivestita del canale garantirebbe l'adeguata velocità necessaria, mentre la porzione lasciata in terra costituirebbe un *habitat* dove lasciar sviluppare, con i necessari riguardi, la vita animale e vegetale. Tra applausi e qualche fischio l'idea è stata così lanciata un'altra volta; stiamo lavorando perché da qualcuno sia raccolta, almeno per un primo esperimento.

Proprio del nostro canale 'Pietro Vacchelli' vi riferisco parlando dei lavori più rilevanti compiuti nel 2008.

Dopo una prima prova in marzo, il cantiere dei lavori, che prevedono la sistemazione delle sponde da Merlino (LO) sino a Crema, è iniziato efficacemente nel settembre, non senza alcune iniziali difficoltà. Ora circa la metà del percorso è stato sistemato, con la sponda in scogliera, il cui intasamento in calcestruzzo, iniziato ben dopo la posa delle prime pietre, ha coperto circa un terzo delle sponde già rivestite. Purtroppo s'è dovuto rimandare la sistemazione della parte iniziale del canale, ricompresa nel Parco Adda Sud, poiché non è giunto per tempo il telo impermeabile, previsto nel progetto, del quale tanto s'è discusso, al punto che abbiamo ottenuto che il contratto d'appalto ne preveda la posa in un tratto sperimentale. Qualora, come tutti s'attendono, la prova dia esito negativo, anche nel tratto iniziale si eseguiranno le sponde con la scogliera, intasata con terra.

La mancata sistemazione dei primi due chilometri del canale non ci permette di valutare l'effetto di queste opere sull'atteso miglioramento delle prestazioni idrauliche. Quel che è certo è che la maggior efficienza di trasporto sarà assai più duratura dell'attuale, ottenuta, seppur con ottimo successo, dai nuovi mezzi acquisiti (in particolare l'escavatore cingolato con braccio da diciotto metri), ma destinata a scemare man mano che la Stagione Irrigua procede.

Per quanto riguarda lo sfruttamento idroelettrico dei nostri salti d'acqua, non vi sono novità rispetto a quanto ho riferito nell'Assemblea dello scorso dicembre! Ricordo, in estrema sintesi, che per gli otto salti d'acqua esistenti nella nostra rete sono in corso due istruttorie:

- presso la Provincia di Cremona - su autonoma iniziativa di una società di Padova;
- presso la Regione Lombardia, su nostra istanza, secondo le indicazioni che la stessa Regione ha impartito.

Ancora non posso che prendere atto della lite tra Regione Lombardia e Provincia di Cremona, che blocca di fatto qualsiasi decisione da parte di entrambi.

Anche in quest'ultimo semestre abbiamo esercitato ogni possibile pressione, rivolto istanze, partecipato ad incontri: tutto è ancora fermo!

Così, lo scorso sei maggio, abbiamo avanzato istanza di conoscere il nominativo del 'Responsabile del procedimento' presso gli uffici regionali preposti all'istruttoria, non potendo certo attendere all'infinito d'avviare una produzione idroelettrica che produrrà anche un vantaggio economico. Naturalmente, il giungere a questo passo costituisce l'ultimo avvertimento di una possibile rivalsa dei danni che stiamo ormai subendo, giorno per giorno.

Quanto al regionale 'Patto per l'Acqua', del quale già ho riferito ampiamente nelle passate Assemblee, posso ora dare la notizia, già diffusa a suo tempo, del completamento della sua sottoscrizione, lo scorso 24 febbraio. Ancora nulla s'è visto di ciò che la stessa Regione ha chiamato 'Fase operativa', che dovrà dare sostanza ad un documento che, per quanto per noi assai significativo, contiene soltanto dichiarazioni di principio. Anche in questo caso, dalla Regione attendiamo la stessa cosa: i fatti!

Nell'ambito, questo sì concreto, dei lavori eseguiti, oltre a citare, ancora una volta, il procedere della sistemazione del nostro maggior canale, desidero informare l'Assemblea di un'altra opera importantissima, anche se da noi assai distante: la sistemazione di piazza Cavour a Como, prospiciente il lago, la cui quota s'è abbassata di circa settanta centimetri nella seconda metà del scorso secolo, riducendo di altrettanta quantità il franco della Regolazione del Lario. Per oltre trent'anni, quindi, siamo restati con circa il 30% di volume di Regolazione non disponibile, soffrendo ancor di più negli anni critici. Tra tre anni, tanto dureranno i lavori, il coronamento tornerà alla sua quota originaria, riportando il volume di Regolazione ai 246,5 milioni di metri cubi. Resta l'incognita sull'ente che dovrà farsi carico della gestione di quest'opera, che, tra l'altro, avrà anche la possibilità di alzare delle paratoie a scomparsa, per una maggior protezione dalle inondazioni sino ad un'altezza di altri sessanta centimetri rispetto al coronamento. Così è che debbo

alla soddisfazione associare la preoccupazione di veder svanire in mille questioni e polemiche i vantaggi di questa grande ed importante realizzazione.

Anche nel 2008 l'attività di manutenzione dei canali e del patrimonio immobiliare, mai interrotta perché mai interrompibile, ha comportato la realizzazione di alcuni lavori degni d'essere ricordati in questa sede.

Son stati effettuati interventi nelle Case di Camperìa di Spino d'Adda (così detta anche se in territorio del lodigiano comune di Merlino – località Bocche di Marzano), di Pumenengo e di Brazzuoli. In quest'ultima s'è condotto il lavoro più impegnativo, costituito del rifacimento della copertura, per il quale beneficeremo della detrazione del 55% della spesa perché l'intervento è rientrato nella normativa sul risparmio energetico.

A Tombe Morte è stato ristrutturato e rinforzato il ponte sul Naviglio Civico, rinnovando anche il tavolato di legno.

Il lavoro più impegnativo, che ha assorbito la quasi totalità della nostra forza lavoro, si è reso necessario per ricostruire l'álveo del Naviglio Nuovo Pallavicino, nel tratto immediatamente a monte della città di Soncino, particolarmente ammalorato, poiché si trova in una zona argillosa e torbosa, probabilmente residuo di un'antica palude. Già in passato quel tratto è stato oggetto di interventi, rilevatisi inadeguati a causa dell'instabilità del fondo che ha provocato continui cedimenti delle sponde, rinforzate con differenti modalità. Trattandosi di un punto in cui il Naviglio Nuovo è pénsile, con grave pericolo per una parte del sottostante paese, il Direttore ha deciso di non più attendere, dando esecuzione ad un nuovo rivestimento delle sponde in calcestruzzo armato, sorretto da una trave continua di fondazione che assume anche la funzione di taglione idraulico alle infiltrazioni. L'òpera, prevista per circa centocinquanta metri, è stata estesa all'intero tratto sino al limite del centro abitato, poiché, in occasione di una forte pioggia di novembre, un intero tratto di sponda, in muratura senza fondazione, è crollata. La presenza del cantiere avviato e la necessità, quindi, hanno portato a completare la sistemazione, in origine pensata soltanto nel tratto pénsile. Anche a causa delle frequenti ed abbondanti piogge, i lavori si sono protratti ai primi mesi del 2009. Tra le attività immateriali, comunque importanti, desidero segnalare la redazione del Reticolo Idrico Minore per conto dei Comuni di Cappella de' Picenardi, Casalbuttano, Annicco, Azzanello, Casalmorano, Castelvisconti, Cumignano sul Naviglio, Genivolta, Paderno Ponchielli, San Bassano, Soresina, Trigolo e Torre Pallavicina, quest'ultimo bergamasco. Questi Comuni, in quanto nostri azionisti, hanno colto l'offerta di servirsi dei nostri servizi per adempiere ad un òbligo di legge, rimborsandoci le sole spese vive. L'opportunità è stata, credo, reciproca, poiché quest'òbligo si traduce nella redazione di una Relazione normativo/regolamentare praticamente sempre uguale e di

una cartografia idrografica che già possediamo, aggiornandola ad ogni occasione e che rendiamo disponibile al Centro Cartografico del Settore Ambiente della Provincia di Cremona. Non è stato quindi un grande sforzo il redigere il Reticolo Idrico Minore dei predetti tredici Comuni, ai quali si aggiunge Gabbioneta Binanuova, predisposto nel 2007, ma debbo riferire di un fatto purtroppo emblematico. Mentre il lavoro compiuto per i tredici Comuni cremonesi ha ottenuta la prescritta approvazione da parte dello S.Te.R. di Cremona senza particolari rilievi, il Reticolo Idrico Minore predisposto per il Comune di Torre Pallavicina è stato pesantemente contestato dall'omologa S.Te.R. di Bergamo! Trovandoci, in entrambi i casi, in Lombardia, il fatto desta grande perplessità: come è possibile che lavori identici ottengano giudizi opposti da due uffici della stessa Regione Lombardia? *“Il lavoro è fatto bene, anzi lo condividiamo, ma ... il nostro dirigente non è d'accordo!”*, questo è stato il senso della giustificazione di così decisa bocciatura allo S.Te.R. di Bergamo. In Regione Lombardia ci sono dirigenti che non sono d'accordo con le leggi lombarde? Se così fosse, quante cose si dovrebbero dire se non pubblicamente denunciare! Comunque sia, il tecnico comunale di Torre Pallavicina ha sapientemente agito da intermediario, ricomponendo un documento che potesse trovare l'accordo anche in quel bergamasco ufficio regionale (!), nel contempo salvando ciò che più ci premeva fosse salvato: i nostri canali, già esclusi dal Reticolo Idrico Minore ai sensi della ormai nota sentenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche n. 91/1994. Sulla questione 'Reticolo Idrico e funzioni di Polizia Idraulica' abbiamo già detto, scritto e fatto tanto, di fronte ad una situazione che la Regione Lombardia è riuscita a rendere quantomeno disastrosa! Cito, ultima in ordine di tempo, la delibera della Giunta Regionale del primo ottobre 2008, che toglie dal Reticolo di Polizia Idraulica dei Consorzi di bonifica tutti i corsi d'acqua pubblici dalla stessa Regione inseriti con una delibera del 2005!

Fare e disfare è sempre 'tutto un lavorare'?

Questa delibera, addirittura impugnata da alcuni Consorzi di bonifica, lascia nei Reticoli di questi solo e soltanto canali privati, i quali, quando uscirà il tanto atteso (quattro anni!) Regolamento regionale, saranno acquisiti al Demanio regionale, cioè diverranno pubblici; quante volte lo abbiamo detto e scritto, senza ottenere alcun interesse degli attuali proprietari, quasi tutti Agricoltori! Un atteggiamento veramente incomprensibile!

Da ultimo segnalo il progetto a noi commissionato, dietro compenso, dal Consorzio Impinguamento Roggia Archetta – iniziativa che rientra nella nostra consuetudine di occuparci di 'cose d'acqua' anche conto terzi. Nello svolgersi dei lavori di questo progetto, per quattro nuovi misuratori a risalto lungo la rete di roggia Archetta, s'è giunti ad individuare la causa di una perdita concentrata di circa 100 l/s sui 900 l/s passanti nella sezione circa un solo chilometro più a monte: la sottopassante

fognatura comunale che aveva una sconnessione in grado di sottrarre quella preziosa acqua al sovrappassante cavo irriguo. Soltanto il recupero di quest'acqua già è stato un ottimo risultato! Sottolineo questo episodio per raccomandare non solo la massima cura dei cavi, ma anche la strettissima vigilanza delle interferenze, da chiunque eseguite, le quali, come s'è visto in questo caso, possono portare un grave danno, a volte senza che nessuno se ne possa render conto se non attraverso accurate ed a volte costose indagini.

Questi sono i fatti e le informazioni che giudico degni d'essere riportati all'Assemblea, alla cui valutazione mi rimetto ed alla quale ricordo, come sempre, che tutto ciò che possiamo proporre sulle 'cose d'acqua' è disponibile sia presso gli uffici sia, con diffusione assoluta, sul nostro sito *web*, che ha ormai oltrepassato le cinquecentomila visite all'anno.

OGGETTO N. 2

CONTO CONSUNTIVO 2008

Riferisce il Presidente: il Consiglio è chiamato ad approvare il Conto Consuntivo, la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2008 e la relazione che accompagna ed illustra i conti citati.

Tale documentazione, che qui di seguito integralmente si riporta, verrà successivamente inviata ai Rappresentanti consorziali corredata anche dalla relazione della Commissione per la revisione dei conti.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL CONTO CONSUNTIVO E PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2008 E CONFRONTO CON I RISULTATI DEL 2007.

Durante la gestione dell'esercizio 2008, che si può considerare normale, si sono registrati alcuni fatti significativi che meritano di essere sottolineati.

Si è provveduto a svecchiare il parco autocarri del Consorzio cedendo due vecchi Mercedes, ormai obsoleti, acquistandone uno nuovo dotato di gru.

Si sono acquistati inoltre un trattore New Holland TD90DT ed un'autovettura Suzuki Ignis 4x4 in dotazione all'Ufficio Tecnico.

Nell'ambito del progetto Fontanili finanziato dalla Fondazione Cariplo, in fase di realizzazione in partnership con l'Università Cattolica di Milano, il Politecnico di Milano ed il Cons. Adda Serio, ci

si è dotati di una serie di piezometri per il monitoraggio della falda nella parte nord del comprensorio. Si è provveduto al rifacimento del tetto della cantoniera di Pozzaglio (Brazzuoli): per questo intervento di riqualificazione energetica il Consorzio godrà dei benefici fiscali previsti dalle disposizioni vigenti (detrazione del 55% della spesa).

Tra i lavori eseguiti si segnala in particolare il rifacimento delle sponde di un tratto del Naviglio Nuovo in Soncino e l'avvio degli interventi per l'automazione della paratoia di presa del Naviglio Grande.

Ciò premesso si passa ad un raffronto dei dati relativi agli anni 2008 e 2007 rimandando all'analisi dettagliata dei singoli capitoli alcune considerazioni più specifiche a completamento di quanto accennato.

ENTRATE EFFETTIVE

- 1) **Canoni servizio somministrazione acque** – l'entrata globale aumenta di € 15.612 in conseguenza del processo di equalizzazione dei canoni ex privilegiati.
- 2) **Affitto beni stabili** – la variazione in più di € 1.422 deriva, oltre che dall'adeguamento dei canoni, dal rinnovo di un contratto affitto terreni.
- 3) **Prodotto di boschi e reliquati** – l'incremento di € 895 è dovuto soprattutto ai maggiori proventi per vendita legna.
- 4) **Canoni per concessioni** – complessivamente si registra un aumento di € 6.131 conseguente all'adeguamento dei canoni sulla base dei parametri adottati per la loro determinazione ed alla stipula di alcune nuove convenzioni.
- 5) **Interessi attivi** – una consistente giacenza media di cassa ha consentito d'incrementare gli “Interessi c/c bancario” (+ 2.914) cui si sono aggiunti gli aumenti registrati negli “Interessi moratori” (+304), negli “Interessi rimborsi I.C.I.” (+27) e negli “Interessi su depositi cauzionali” (+36). L'erogazione, avvenuta nel 2007, del TFR ad un dipendente cessato, ha

invece comportato una diminuzione degli “Interessi per rivalutazione anticipo d’imposta sul TFR” (-207).

- 6) **Proventi diversi** – gli introiti di questo capitolo, che riguardano fatti non sempre prevedibili, aumentano complessivamente di €98.622.

Si sono registrati incrementi negli “Altri introiti”: “Comune di Pandino” (+5.850) corrispettivo direzione lavori costruzione ponte ciclopedonale sul Vacchelli, “Lavori c. Vacchelli” (+100.000) il Cons. Bonifica Dugali, titolare del finanziamento ministeriale per i lavori, ha erogato al C.I.C. le spese di progettazione; “Arrotondamenti attivi” (+6).

Nel contempo minori entrate sono state rilevate nei “Ricavi e rimborsi vari” (-3.354), nella “Partecipazione produzione energia elettrica” (-2.609), nei “Ribassi ed abbuoni” (-55), nel “Contributo Comune di Cremosano” (-500) erogato per la realizzazione di uno specifico intervento non più ripetutosi e nei “Contributi c/Interessi Legge Sabatini” (-716).

- 7) **Plusvalenze e sopravvenienze attive** – diminuiscono di € 33.987 per effetto delle seguenti variazioni: plusvalenze realizzate +920, sopravvenienze attive -34.907.

USCITE EFFETTIVE

- 1) **Canoni diversi** – l’onere globale aumenta di €2.330. Mentre rimangono praticamente invariati i contributi dovuti al Consorzio dell’Adda (-64), si incrementano quelli dovuti al Consorzio dell’Oglio (+1.736) ed i canoni demaniali per riconoscimenti a derivare dai fiumi Adda e Oglio, dai fontanili e dai pozzi (+658).

- 2) **Interessi di mutui passivi** – nel mese di agosto 2008 è iniziato l’ammortamento (rate semestrali) del prestito chirografario quinquennale di €150.000 contratto il 18.02.2008 con la Banca Popolare di Cremona e finalizzato all’acquisto di un autocarro con gru, di un’autovettura e di un trattore.

L’accensione di questo prestito, unita all’incremento dei tassi registrati fino al mese di settembre, ha comportato l’aumento di €5.338 nella spesa relativa a questo capitolo.

- 3) **Funzionamento organi consorziali** – la spesa aumenta di €3.662. In conseguenza del maggior numero di riunioni del Consiglio (da 5 a 10) si incrementano le indennità ed i gettoni di presenza (+3.294), i contributi I.N.P.S. sui gettoni (+337) e le Spese relative alle riunioni assemblea (affitto locali, stampa verbali etc.; +31).
- 4) **Stipendi e salari al personale** – il costo complessivo supera di €42.559 quello del 2007. La differenza è dovuta:
- a) all'applicazione dell'accordo collettivo nazionale degli impiegati e salariati;
 - b) all'assunzione dell'Ing. Rigotti avvenuta nel mese di aprile (in previsione del prossimo pensionamento dell'Ispettore);
 - c) alla maturazione di nuovi aumenti periodici per alcuni dipendenti;
 - d) all'aumento delle voci mobili di retribuzione (indennità chilometriche, rimborsi spese, indennità manovre bocche, indennità di reperibilità etc.).
- 5) **Assegni ai pensionati** – la variazione in più di €156 rappresenta la risultante di variazioni di segno opposto. I maggiori oneri – liquidati in forza dell'art. 23 del Regolamento Organico Disciplinare vigente che prevede l'adeguamento degli assegni agli aumenti contrattuali – sono in parte riassorbiti dalla rivalutazione delle pensioni I.N.P.S.
- 6) **Contributi previdenziali ed assicurativi** – l'incremento del monte stipendi e salari ha comportato il conseguente incremento delle spese previdenziali ed assicurative.
- L'aumento di €18.865 risulta dal seguente dettaglio:
- I.N.P.S. per contributi Fondo pensioni, C.U.A.F. e contributo solidarietà: +8.071 (da 88.452 a 96.523);
 - Fondazione E.N.P.A.I.A. per contributo Fondo previdenza e infortuni: +1.510 (da 11.995 a 13.505);
 - Fondazione E.N.P.A.I.A. per contributo Fondo Accantonamento trattamento quiescenza dipendenti consorziali: +4.614 (da 64.216 a 68.830);

- I.N.P.S. ex gestione S.C.A.U.: +3.545 (da 87.357 a 90.902);
- I.N.A.I.L.: +554 (da 10.873 a 11.427);
- Premio polizza r.c. operai: -204 (da 1.508 a 1.304);
- Rivalutazione su anticipazione T.F.R. (L. 662/96): -80 (da 816 a 736);
- Assicurazioni dirigenti: +855 (da 1.223 a 2.078);
- Fondo integrativo sanitario: = (da 434 a 434).

7) **Interessi passivi e spese bancarie** – una maggior giacenza di cassa ha comportato un minor ricorso al credito bancario e, conseguentemente, una minore spesa per interessi passivi (-2.848). Nel contempo sono diminuiti (-1.734) anche gli Interessi dilazione pagamento conseguenti al ricorso delle provvidenze previste dalla legge Sabatini per l'acquisto di n. 2 trattori Landini Legend 120 TEC.

8) **Spese generali** – si registra complessivamente un aumento di € 37.068 dovuto quasi esclusivamente all'incremento delle spese legali (+32.362) resesi necessarie per l'avvio delle cause intentate dalla Genhydro e dai Comuni di Dovera e Pandino avverso i lavori di adeguamento del canale Vacchelli e per l'avvio della causa intentata da due ex dipendenti presso il Giudice del Lavoro di Cremona, all'aumento delle spese di riscaldamento, luce ed acqua degli uffici (+2.705) conseguenza sia delle rigidità climatiche del 2008 che del consistente rialzo delle tariffe.

Si sottolinea che, anche per il 2008, un'attenta ed oculata gestione ha consentito di mantenere, al netto delle due voci di cui sopra, praticamente invariate (+1,6%) le Spese generali pur in presenza di ben più consistenti e diffusi aumenti dei prezzi in generale.

Le variazioni di segno opposto che hanno determinato tale risultato sono le seguenti: +539 per Commissioni bancarie; +584 per bollati, bolli quietanza etc.; +2.705 per luce, f. m. e riscaldamento uffici (vedasi nota introduttiva al capitolo); +73 per pulizia locali uffici; +1.420 per assistenza software; +364 per acquisto mappe e visure catastali; +83 per spese assicurative;

+32.362 per compensi a terzi (vedasi nota introduttiva al capitolo); +1.037 per quote associative; +766 per massa vestiario, indumenti speciali al personale e rilascio certificato qualifica conducente; +1.468 per spese esercizio autovetture ufficio; +186 per rimborso iscrizione Ordine degli Ingegneri del Direttore e dell'ing. Rigotti; + 205 per rinnovo decreti Guardie Giurate; +176 per interessi e sanzioni omesso versamento I.C.I. comune di Genivolta (definizione contenzioso); +142 per interessi e sanzioni ritardato versamento I.V.A. marzo 2005; +2.254 per spese applicazione D. lgs 81/08 Sicurezza sul lavoro (rielaborazione Documento valutazione rischi etc.); +273 per contributo Fondo Interbancario Garanzia (il prestito contratto era di importo superiore a quello dello scorso anno); +600 per pubblicazioni "Speciale Consorzio"; +26 per abboni passivi; -178 per stampati e cancelleria; -4 per spese postali; -543 per acquisto giornali, libri e pubblicazioni varie; -381 per varie e minute di economato; -3.379 per spese telefoniche (come per lo scorso esercizio ci si è attivati per l'utilizzo del piano tariffario migliore per l'Ente, ciò ha consentito un considerevole risparmio pur in presenza di un incremento dell'utilizzo dei cellulari per esigenze di servizio); -136 per spese esercizio ascensore; -2.743 per spese di rappresentanza ; -3 per arrotondamenti passivi; -61 per tassa passi carrabili uffici; -17 per erogazioni liberali; -750 per partecipazione Fiera Internazionale di Cremona.

- 9) **Imposte e tasse** – gli importi che determinano la differenza in meno di €14.924 sono: -8.586 I.R.E.S. (utilizzo detrazione fiscale 55% riqualificazione energetica camperia di Brazzuoli); -5.137 I.C.I. (esito positivo ricorso avverso nuova classificazione immobili Peschiera di Basso a Torre Pallavicina); -3.482 I.R.A.P. (diminuzione aliquota e applicazione c.d. cuneo fiscale); +228 Imposta sostitutiva prestiti Banca Popolare; +1.983 I.V.A. indetraibile; +70 Tassa raccolta rifiuti.

- 10) **Esercizio della rete irrigua** – la spesa complessiva ammonta a €92.136. L'aumento di €11.129 rispetto al 2007 risulta dalle seguenti variazioni: +10.873 per spurghi e taglio erbe; +986 per vigilanza e manovra acqua; -730 per manutenzione strade alzaie e banchine.
- 11) **Manutenzione beni strumentali** – l'onere globale è pari a €123.122 e registra una diminuzione di €4.737 rispetto al consuntivo 2007.
- Alle minori spese registrate nella Manutenzione rete acquedotti (-18.228), nella Manutenzione case cantoniere e capannoni (-4.032) e nella Manutenzione macchine e mobili d'ufficio (-540) si sono contrapposti gli aumenti (+18.063) rilevati nelle Manutenzioni parco macchine operatrici, attrezzature tagliaerba, autocarri ed autovetture campari in seguito soprattutto a fatti non prevedibili (incidente al Ford Transit, riduzione larghezza cingoli CX 210) ed a riparazioni impreviste ma consistenti (rifacimento frizioni, sterzo etc. a due trattori).
- 12) **Gestione immobiliare** – l'importo totale della spesa ammonta a €8.628. L'aumento di €7.061 è stato principalmente determinato dalla sistemazione del tetto di un immobile sito in Pozzaglio (+7.545) spesa che unita all'aumento delle quote associative (+36) ha più che compensato le diminuzioni registrate nelle spese per sistemazione terreni (-121) nei Contributi di bonifica e di miglioramento fondiario (-18) e nei diritti vari, bollati etc. (-381).
- 13) **Perdite varie e sopravvenienze passive** – trattasi della quota residua da ammortizzare della fotocopiatrice Sharp AR – M450 sostituita con un modello più efficiente e multifunzionale, degli arretrati della tassa rifiuti dovuti al Comune di Pozzaglio per l'officina (cartella emessa in ritardo) e degli arretrati I.C.I. dovuti al Comune di Genivolta in seguito alla chiusura del contenzioso in atto da un paio di anni.
- 14) **Ammortamento beni strumentali** – è calcolato applicando le aliquote ordinarie stabilite dalla normativa vigente.
- 15) **Canoni leasing** – l'aumento di €131 è da porsi in relazione all'adeguamento del canone all'aumento dei tassi.

USCITE PATRIMONIALI

Avanzo dell'esercizio – il risultato di €2.356 rappresenta la differenza fra le Entrate effettive (€1.988.421) e le Uscite effettive (€1.986.065).

PARTITE DI GIRO

Le voci che contraddistinguono i capitoli di entrata e di uscita di questo titolo rimangono immutate.

Le variazioni degli importi di alcune di esse sono correlate a quelle dei corrispondenti capitoli di spesa (ritenute erariali e assicurazioni sociali a carico dipendenti, ritenute su compensi professionali) oppure conseguenti dalle particolari situazioni che le determinano (indennità malattia e infortunio, assegni familiari impiegati, quote sindacali, pensioni e trattamento fine rapporto E.N.P.A.I.A., bollati e imposte e tasse a carico di terzi).

CONTO PATRIMONIALE

ATTIVO – aumenta complessivamente di €139.073.

Le variazioni in più sono le seguenti: +2.400 per sostituzione caldaia cantoniera di Torre Pallavicina; +66.550 per rifacimento tetto cantoniera di Brazzuoli; +17.199 per sistemazione sponde Naviglio Nuovo a Soncino; +735 per acquisto trapano perforatore Hilti; +184 per acquisto scala di sicurezza e faro alogeno; +27.625 per realizzazione di n. 9 piezometri ed acquisto n. 10 freatimetri OTT; + 1.438 per acquisto n. 18 telefoni cellulari; +2.675 per acquisto n. 3 PC; +120 per acquisto convertitore fax officina; +158 per acquisto monitor Asus 17" LCD; +33 per acquisto ricetrasmittenti Brondi; +1.070 per acquisto n. 2 stampanti HP Laserjet 3505N; +107.555 per acquisto autocarro Mercedes 2032 AK/39 Actros dotato di gru Cormac; + 25.000 per acquisto trattore New Holland TD90 DT; +400 per acquisto barca a fondo piatto; + 10.887 per acquisto autovettura Suzuki Ignis 4WD; +3.741 per acquisto strisce terreno in Corte de' Cortesi e Casalbuttano (strada alzaia Ciria Nuova).

Aumentano di € 16.847 il saldo del Credito v/utenti, di € 57.812 il saldo del conto corrente Tesoriere, di €301 il saldo del Conto Fondi presso terzi, di €5.292 il saldo del Credito I.V.A.

Nel contempo le diminuzioni sono state: 10.150 per cessione fotocopiatrice Sharp AR-M450; 521 per dismissione monitor 17" fuori uso; 3.099 per cessione macchina affrancatrice Neopost; 4.218 per demolizione delle seguenti apparecchiature elettroniche inservibili: stampante Epson Stylus, stampante Kyocera, Pc Compaq EXM, n. 2 monitor 17" S710, n. 1 monitor 15" V55; 1.937 per cessione stampante HP 5000; 245 per cessione stampante Lexmark; 92.601 per cessione n. 2 autocarri Mercedes AK19; 10.884 per cessione trattore FIAT 750; 858 per cessione motofalciatrice BCS; 568 per cessione benna TY45; 2.096 per cessione dumper; 3.098 per cessione motobarca diserbatrice 400/D; 50.452 per cessione (sotto forma di rottami) degli escavatori Trojsi R40, OK M4/1°, OK M4/2 e Poclain TY45; 22 per cessione terreni in Pandino e Palazzo Pignano.

Diminuiscono di €26.391 il saldo dei Crediti diversi, di €406 il saldo dei Depositi cauzionali e di € 1.403 il saldo dei Ratei e risconti attivi.

PASSIVO – aumenta complessivamente di €136.717.

Le variazioni in più riguardano per €75.749 il Debito per mutui, per €16.621 il Debito v/fornitori, per € 16.177 i Debiti diversi, per € 1.716 il saldo dei Ratei passivi, per € 26.455 il Fondo Ammortamento beni strumentali – e cioè in misura pari alla differenza fra la quota dell'esercizio (202.141) e l'utilizzazione di quelle accantonate negli anni precedenti per cespiti ceduti o demoliti (175.686).

PATRIMONIO E RISERVE – Il Patrimonio aumenta di €2.356 pari all'avanzo dell'esercizio quale risulta dal Conto Consuntivo. Tale variazione corrisponde anche alla differenza fra l'aumento dell'**ATTIVO** (139.073) e quella del **PASSIVO** (136.717).

Invariato l'ammontare dei saldi delle rivalutazioni eseguite in applicazione delle Leggi 74/1952, 576/1975, 72/1983, 413/1991.

Adempimenti relativi all'art. 10 Legge 19 marzo 1983 n. 72

Si indicano qui di seguito gli importi delle rivalutazioni effettuate in passato sui beni tuttora compresi nel Patrimonio e per i quali non si è mai derogato ai criteri di valutazione stabiliti dal Codice civile:

Cespiti	Costo Storico	Legge 74/1952	Legge 576/1975	Legge 72/1983	Legge 413/1991	Importo rivalutato
Fabbricati Strumentali	113.160,84	-	13.091,53	125.547,37	38.873,23	290.672,97
Fabbricati Strumentali (art.43 TUIR)	187.720,39	-	28.283,07	106.965,58	1.723,96	324.693,00
Rete acquedotti	359.915,54	268.542,43	118.264,97	113.316,46	-	860.039,40
Fabbricati civili	18.111,89	-	4.672,78	10.586,51	10.058,53	43.429,71
Terreni	116.241,08	39.636,14	16.710,63	75.744,52	-	248.332,37
	795.149,74	308.178,57	181.022,98	432.160,44	50.655,72	1.767.167,45

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2008 CONFRONTO CON LE RISULTANZE 2007 E CON LE PREVISIONI

ENTRATE	CONSUNTIVO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
	2007	2008	2008
EFFETTIVE			
ESTIVE ORD.	1.537.671,00	1.542.200,00	1.544.223,00
1. CANONI SERV.SOMM. ACQUE ESTIVE STR.	7.430,00	=	17.336,00
JEMALI	1.590,00	1.000,00	744,00
	<u>1.546.691,00</u>	<u>1.543.200,00</u>	<u>1.562.303,00</u>
2. AFFITTO BENI STABILI	111.595,00	116.000,00	113.017,00
3. PRODOTTO DI BOSCHI E RELIQUATI	1.477,00	1.500,00	2.372,00
4. CANONI PER CONCESSIONI	109.414,00	112.000,00	115.545,00
5. INTERESSI ATTIVI	6.668,00	4.300,00	9.743,00
6. PROVENTI DIVERSI	66.319,00	145.000,00	164.941,00
7. PLUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE ATTIVE	54.487,00	8.000,00	20.500,00
TOTALE ENTRATE EFFETTIVE	<u>1.896.651,00</u>	<u>1.930.000,00</u>	<u>1.988.421,00</u>
PATRIMONIALI			
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	==	==	==
TOTALE ENTRATE PATRIMONIALI	<u>0,00</u>	<u>==</u>	<u>0,00</u>
TOTALE ENTRATE EFFETTIVE E PATRIMONIALI	<u><u>1.896.651,00</u></u>	<u><u>1.930.000,00</u></u>	<u><u>1.988.421,00</u></u>

TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	370.882,00	410.000,00	447.010,00
TOTALE GENERALE	2.267.533,00	2.340.000,00	2.435.431,00

USCITE	CONSUNTIVO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
	2007	2008	2008
EFFETTIVE			
1. CANONI DIVERSI	150.309,00	152.000,00	152.639,00
2. INTERESSI DI MUTUI PASSIVI	8.700,00	13.400,00	14.038,00
3. FUNZIONAMENTO ORGANI CONSORZIALI	14.331,00	20.000,00	17.993,00
4. STIPENDI E SALARI AL PERSONALE	788.757,00	854.000,00	831.316,00
5. ASSEGNI AI PENSIONATI	8.374,00	8.000,00	8.530,00
6. CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI	266.874,00	292.000,00	285.739,00
7. INTERESSI PASSIVI E SPESE BANCARIE	11.017,00	10.000,00	6.435,00
8. SPESE GENERALI	123.524,00	128.000,00	160.592,00
9. IMPOSTE E TASSE	66.973,00	70.000,00	52.049,00
10. ESERCIZIO DELLA RETE IRRIGUA	81.007,00	100.000,00	92.136,00
11. MANUTENZIONE BENI STRUMENTALI	127.859,00	125.000,00	123.122,00
12. GESTIONE IMMOBILIARE	1.567,00	2.000,00	8.628,00
13. PERDITE VARIE E SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	14.515,00	==	4.336,00
14. AMMORTAMENTO BENI STRUMENTALI	177.826,00	128.600,00	202.141,00
15. CANONI LEASING	26.240,00	27.000,00	26.371,00
TOTALE USCITE EFFETTIVE	1.867.873,00	1.930.000,00	1.986.065,00
PATRIMONIALI			
AVANZO DELL'ESERCIZIO	28.778,00	==	2.356,00
TOTALE USCITE PATRIMONIALI	28.778,00	==	2.356,00
TOTALE USCITE EFFETTIVE E PATRIMONIALI	1.896.651,00	1.930.000,00	1.988.421,00
TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO	370.882,00	410.000,00	447.010,00
TOTALE GENERALE	2.267.533,00	2.340.000,00	2.435.431,00

CONTO PATRIMONIALE

ATTIVO	VALORI AL 31.12.2007	VALORI AL 31.12.2008
BENI STABILI		
Fabbricati strumentali	405.245,00	474.195,00
Fabbricati strumentali (ex art. 43 TUIR)	322.383,00	322.384,00
Rete acquedotti	1.358.603,00	1.375.802,00
Macchine officina, parco motori e pompe	44.435,00	45.170,00
Attrezzatura varia e minuta	47.955,00	75.764,00
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	33.273,00	33.273,00
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	107.083,00	92.408,00
Automezzi	276.326,00	291.280,00
Autovetture	37.012,00	47.899,00
Escavatori, trattrici falciasponde e natanti tagliaerba	947.588,00	905.031,00
Ciclomotori	6.089,00	6.089,00
	<hr/>	<hr/>
	3.585.992,00	3.669.295,00
Fabbricati civili e rurali	50.874,00	50.874,00
Terreni	268.096,00	271.815,00
Terreni fabbricati strumentali	7.561,00	7.561,00
Terreni fabbr. Strum. Ex art. 43 TUIR	55.587,00	55.587,00
	<hr/>	<hr/>
	3.968.110,00	4.055.132,00
Credito in c/c con il Tesoriere	46.960,00	104.772,00
Fondi presso terzi	5.481,00	5.782,00
Crediti verso utenti	922,00	17.769,00
Crediti diversi	112.068,00	85.677,00
Depositi cauzionali	862,00	456,00
Crediti v/erario (I.V.A.)	6.819,00	12.111,00
Fondi pubblici e privati	162,00	162,00
Ratei e risconti attivi	2.330,00	927,00
Rettifiche ed arrotondamenti	1,00	0,00
	<hr/>	<hr/>
	4.143.715,00	4.282.788,00
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>
PASSIVO	VALORI AL 31.12.2007	VALORI AL 31.12.2008

Debito per mutui	149.820,00	225.569,00
Debiti v/fornitori	18.688,00	35.309,00
Debiti diversi	208.173,00	224.350,00
Debito verso depositanti a cauzione	17.503,00	17.503,00
Ratei e risconti passivi	2.338,00	4.054,00
Fondi ammortamento	2.229.246,00	2.255.701,00
Rettifiche ed arrotondamenti	2,00	0,00
	<u>2.625.770,00</u>	<u>2.762.486,00</u>
PATRIMONIO		
Netto	469.638,00	471.995,00
Saldo rivalutazione monetaria L.741/1952	338.011,00	338.011,00
Saldo rivalutazione monetaria L.576/1975	195.750,00	195.750,00
Saldo rivalutazione monetaria L. 72/1983	459.962,00	459.962,00
Saldo rivalutazione L. 413/1991	54.584,00	54.584,00
	<u>4.143.715,00</u>	<u>4.282.788,00</u>

Il Consiglio, sentito il relatore, dopo approfondito esame e discussione delle poste più significative, all'unanimità

Delibera

1) di approvare:

- a) il Conto Consuntivo 2008 che chiude con un avanzo di €2.356,00 pari alla differenza tra il totale delle Entrate effettive - € 1.988.421,00- e quello delle Uscite effettive - € 1.986.065,00;
- b) la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2008 da cui risulta che il Patrimonio netto aumenta dell'importo dell'avanzo sopra indicato e cioè passa da €459.638,00 – quale era al 1 gennaio 2008 – a €471.995,00;
- c) la relazione illustrativa che accompagna i conti citati;

2) di proporre l'approvazione all'Assemblea dei rappresentanti consorziali, previo esame e giudizio della Commissione per la revisione dei conti.